

ALLARME NEL PRESEPE

(la scena inizia al buio, le varie statue del presepe non sono ancora disposte)

NARRATORE Natale stava ormai per arrivare e un bambino decise di preparare il suo presepe. Preparò le montagne, il laghetto, i sassi del sentiero, il pozzo e la capanna con sopra la stella.

(mentre il narratore parla, il bambino sistema alcuni pezzi del presepe – per esempio i sassi)

BAMBINO Ecco fatto! Ora mancano solo le statuine!

(mentre lo dice, si mette le mani sui fianchi compiaciuto)

(il bambino va a prendere la scatola, la apre ed inizia a disporre tutte le statuine del presepe: i pastori vicino al pozzo, la vecchina delle caldarroste sul sentiero, Maria, Giuseppe e Gesù nella capanna, i re magi sulle montagne)

NARRATORE Il bambino si guarda intorno.

(mentre il narratore dice così, il bambino guarda i vari personaggi del presepe in modo pensieroso e un po' preoccupato)

NARRATORE Non sembra per niente soddisfatto.

BAMBINO Maria... Giuseppe... I pastori...l'asinello....la Lola quella del Granarolo....

(mentre lo dice conta le varie statuine con il dito)

BAMBINO Queste statuine sono davvero poche, restano troppi spazi vuoti. Dovrei comprarne delle altre... ma i negozi a quest'ora sono chiusi... e poi... io non ho abbastanza soldini...neanche per l'ICI sulla capanna!

(il bambino fa una faccia sconsolata)

NARRATORE Non sapeva che fare. Triste e sconsolato si guarda intorno in cerca di un'idea.

(il bambino intanto inizia a girare attorno al presepe con la faccia triste)

NARRATORE Poi gli capita sotto gli occhi un vecchio scatolone dove aveva messo via dei vecchi giocattoli.

(il bambino sorride e corre verso lo scatolone, lo apre e inizia a tirare fuori i vecchi giochi)

BAMBINO Un pellerossa! Tu staresti bene proprio qui!

(e intanto lo sistema vicino al pastore)

BAMBINO Un aeroplano! E c'è anche il suo pilota! Fantastico! Ecco: questo è il posto perfetto per te.

(lo sistema vicino ai re magi. Poi il bambino tira fuori dalla scatola una bamboletta con una chitarra in mano e la guarda perplesso per un attimo, poi sorride)

BAMBINO E tu? Da dove spunti? Ah sì, ora ricordo: ti ho trovata in una scatola di detersivo; sei così buffa! Con te non ho mai giocato, non sono mica una bambina io! Ma anche per te c'è un posticino nel mio presepe!

(e la sistema vicino alla vecchina delle caldarroste. Il bambino fa due passi indietro e contempla il suo lavoro)

BAMBINO Beh! Non sei esattamente il classico presepe, ma mi piaci!

(il bambino sorride soddisfatto)

NARRATORE Ora sì che è soddisfatto, non ci sono più spazi vuoti e il presepe è venuto davvero bene. Dopo tanto lavoro, però, inizia a sentirsi un po' stanco.

BAMBINO Beh, tutta la mattina in giro a muschio, il pomeriggio ho fatto il presepe, a pranzo solo un panino ed ora...

INTRUSO Non ci vedi più dalla fame?? FIESTA!

BAMBINO Ma no, ho sonno!

(il bambino sbadiglia e si stiracchia)

BAMBINO Credo che andrò proprio a dormire...

(il bambino esce di scena e le luci si spengono. Vengono tolte le statuine e in silenzio entrano i vari personaggi)

NARRATORE Scende la notte e mentre tutti in casa stanno dormendo, sapete cosa succede nel presepe?
VOCI F.C. nooooooooooooo
(breve pausa...)

NARRATORE Le statuine si svegliano. *(il narratore lo dice con enfasi)*

VOCI F.C. daiiiiiiiii
(breve pausa)

NARRATORE Quando si dice la magia del Natale! *(il narratore lo dice con enfasi)*

VOCI F.C. looooooooooooo

(le luci piano piano si accendono e il coro entra ed inizia a cantare la prima canzone)

CANTO: VIENI NASCI ANCORA

(i vari personaggi iniziano a bisbigliare tra di loro in modo da non essere sentiti dagli altri e dal pubblico – tranne i nuovi arrivati: la ragazzina con la chitarra, l'aviatore e l'indiano che restano tranquilli in mezzo gli altri)

NARRATORE Ma cosa avranno mai da bisbigliare i pastori? Sembra quasi che squadrino i nuovi arrivati...

(i personaggi si guardano tra di loro e poi guardano male i nuovi arrivati)

NARRATORE Non sembrano per niente contenti della novità...

(i pastori guardano l'indiano con aria di sfida e iniziano a parlare. Nel frattempo la vecchina guarda la scena interessata e con la faccia arrabbiata. L'aviatore e la ragazza seguono la scena perplessi)

PASTORE 1 Ehi, tu! Con quelle piume in testa! Chi sei? Cosa ci fai qui?

PASTORE 2 E che c'è bisogno di chiederlo? Guarda: benissimo si vede! Con quella scure tutte le nostre pecore vuole uccidere...

(mentre parlano i pastori si avvicinano in modo minaccioso all'indiano)

INDIANO Augh!

PASTORE 1 Come detto tu hai? Ehi amico, potabile parlare devi, non ti capisco. Anzi, meglio ancora: statti zitto, prendi il tuo muso rosso e da dove sei venuto tornatene! AJO'!

PASTORE 2 Già! Noi qui non ti vogliamo, AJO'!

(mentre lo dicono, i pastori continuano ad agitarsi e fare gesti per far capire all'indiano di andarsene. L'indiano si siede a gambe e braccia conserte)

INDIANO Io restare! Augh! A me piace stare in compagnia!

PASTORE 1 Ah sì! E invece a me e al nonno tu non piaci per niente!

PASTORE 2 E quella scure cosa è? A che ti serve? Vuoi uccidere tutti noi ed anche le nostre pecore, vero?

(i pastori indicano la scure con le mani; l'indiano guarda la scure e poi guarda perplesso i pastori e si alza in piedi)

INDIANO Ma cosa dire voi! Scure serve a tagliare legna. Notte fredda, serve fuoco per scaldare!

(mentre lo dice, agita la scure facendo finta di tagliare degli alberi. I pastori fanno alcuni passi indietro, spaventati, come se volesse colpirli con la scure)

PASTORE 2 Tu non ce la racconti giusta! Pericoloso sei!

PASTORI 1 e 2 O te ne vai tu o ce ne andiamo noi! AJO'!

(i pastori escono di scena sbattendo i piedi sul palcoscenico, arrabbiati)

INDIANO No, voi aspettare me! Io cercare Gesù bambino, io nuovo qui... non sapere! Aspettare... per favore!

(l'indiano li segue ed esce di scena)

NARRATORE La vecchina delle caldarroste, che è rimasta a guardare la scena, sembra ora rianimarsi anche lei. Sembra particolarmente arrabbiata... Chi è quella tipaccia vicino a lei...

(la vecchietta guarda la ragazza con la chitarra in modo diffidente, la ragazza invece le sorride. Si spostano al centro del palcoscenico, piano piano)

VECCHINA Di po, frutate, ce stampe di baghe ise mai ch'è ali?
(Ehi, ragazzina, che razza di cornamusa è mai quella?)

(la vecchina indica la chitarra della ragazza. Questa guarda perplessa lo strumento e poi guarda la vecchina sorridendo)

RAGAZZA Ma non è una cornamusa! Questa è una chitarra.

VECCHINA No soi mighe vuarbe! Lu viòd ch'è je une ghitare. Ma no sàstu che culì a son permetùts dome pifars e cornamuses? No sin mighe a un concerti di musiche rock, ch'el achì al è un presepi!
(Non sono mica cieca! Lo vedo che è una chitarra. Ma non lo sai che qui sono permessi solo pifferi e zampogne? Non siamo mica ad un concerto rock, questo è un presepe!)

RAGAZZA Ma la mia chitarra ha un suono bellissimo, sentite...

(la ragazza inizia a suonare il suo strumento. Il coro entra e canta la prima canzone)

CANTO: A NATALE PUOI

(La scena si riapre con la vecchina che si mette le mani sulle orecchie e scuote la testa)

VECCHINA Pal amôr di Diu! Dismet a colp! Sêstu mate! Sintît ce robate! Jai, la zoventût dal dì di vuê! Scolte le none: Va vie di ca purcite di une, prime che ti tiri pal cjaf e lis mês čhastinis, e po čhale che e scotin!
(Per carità! Smettila subito! Sei matta! Senti che roba! Ah, la gioventù d'oggi! Dammi retta, fila via, prima che ti tiri in faccia le mie castagne, e guarda che scottano!)

(la vecchina fa finta di tirare le castagne verso la ragazza. La ragazza fa il gesto con il dito sulla guancia, per indicare che gli piacciono le castagne)

RAGAZZA Mmmmm. Buone le castagne!

VECCHINA No stâ menâ le viole, sâstu! Vûstu anče robâmi lis čhastinis? Po alore, no tu sês dome strane, ma sêstu anče lare? Cumò ti peteni ben jo...
(Fai anche la spiritosa?!? Ti vuoi prendere le mie castagne? Allora non sei solo strana, sei pure una ladra? Ora ti sistemo io...)

(la vecchina agita l'indice della mano verso la ragazza sempre più arrabbiata. Poi grida forte)

VECCHINA A le lare! A le lare!
(Alla ladra, alla ladra!)

NARRATORE Ma il suo grido non viene udito, infatti proprio in quel momento l'aviatore decide di accendere il suo aereo.

(mentre si sente il rombo di un aereo, l'aviatore si mette a girare intorno ai personaggi del presepe salutandoli con la mano e sorridendo a tutti. Rientrano i pastori e il pellerossa. L'aviatore si ferma vicino all'indiano)

PASTORE 1 Che cos'è tutto questo fracasso? Vuoi spaventare le nostre pecore?

(i pastori si avvicinano minacciosi all'aviatore e lo circondano. Lui li guarda perplesso)

PASTORE 2 Vuoi distruggere il nostro presepe con le tue bombe?

(l'aviatore li guarda ancora più perplesso e alza le mani in segno di resa e poi inizia a parlare)

AVIATORE Ma io non porto bombe! Questo è un aereo dell'Alitalia! È già bene se vola!. Se volete posso farvi fare un giro, così vedete il presepe dall'alto, è bello sapete!

PASTORE 2 Fattelo tu il giretto! E lontano da qui! Gira al largo e non farti più vedere da queste parti.

(la vecchietta si avvicina ai pastori)

VECCHINA Brâvs! Mandailu vie! E po parait fûr anče che frutaçate achì ch'e vul robâ dutis lis mês čhastinis!
(Bravi! mandatelo via! E cacciate anche questa ragazzaccia che vuole rubare tutte le mie castagne!)

RAGAZZA Nonnina, non si dicono bugie!

(la ragazza si avvicina alla vecchietta, con la testa e il dito indice fa segno di no)

RAGAZZA Io non voglio rubarvi le castagne! Io ve le pago. Siete voi che volevate tirarmele addosso!

VECCHINA No sta clamami nonute, jo no soi tô none! Mandait vie jê e le sô maledete ghitare!
(Non chiamarmi nonnina, io non sono tua nonna! Mandate via lei e la sua maledetta chitarra!)

(la vecchietta inizia a spingere la ragazza per allontanarla)

PASTORE 1 E anche tu, indiotta: alle tue praterie torna ! Non vogliamo predoni qui tra noi!

(il pastore indica con la mano all'indiano di andarsene e inizia poi a spingerlo)

VECCHINA Propit! No volìn ni bandìts, ni ghitares...
(Già! Non vogliamo né predoni, né chitarre...)

(la vecchietta mentre urla questo continua a spingere la ragazza guardandola male)

AVIATORE Nonnetta, ma perché strillate in questo modo. Lasciamole suonare una bella canzone, la musica mette pace.

INDIANO Augh! Chitarra essere strumento molto bello! Suonare, suonare! Noi ballare!

(l'indiano mette a terra la scure, batte le mani e inizia a saltellare attorno agli altri personaggi. Anche l'aviatore inizia a ballare, mentre la ragazza inizia a suonare)

PASTORE 2 AJO'! Corta facciamola! In tempo ancora siete: o ve ne andate tutti e tre con le buone o altro che chitarra! Ve li suoniamo noi i bastoni nostri.

(i pastori alzano in alto i loro bastoni e si avvicinano ai tre nuovi arrivati agitandoli in aria in segno di sfida)

INDIANO Io stare qui, ho detto! Augh!

(l'indiano si siede di nuovo a gambe incrociate e braccia conserte)

RAGAZZA Anche io stare qui con il mio amico toro distirato!

(anche la ragazza ora si siede a gambe incrociate e braccia conserte vicino all'indiano)

AVIATORE Ehi, aspettate un attimo, per favore! Io vengo da lontano e ho fatto tanta strada (e fruciato tanta benzina). Non ho nessuna intenzione di andarmene così presto! Anche io restare qui!

(anche l'aviatore si siede tra gli altri due imitandoli. Guarda la ragazza e si avvicina per parlarle)

AVIATORE Dai signorina! Suonaci qualcosa, magari riesci a calmare un po' gli animi!

NARRATORE Sembra proprio che non vogliono accoglierli tra di loro... Vogliono festeggiare da soli! Ma è proprio questo che ci insegna il Natale?

(breve pausa)

NARRATORE La ragazza non se lo fa ripetere due volte ed inizia a suonare la sua bella chitarra.

CANTO: SCRIVE AMORE

RAPPRESENTAZIONE DEI VARI FINALI

- PASTORE 1 Ajò cosa questo chiasso è! e basta fare confusione!
- PASTORE 2 Ejà basta il nostro presepe disturbare...guardate cosa fatto avete!
(Ad un tratto si sentono le lacrime di un bambino: è Gesù, svegliato dalle urla dei pastori)
- INDIANO Oh no svegliato bambino!
- VECCHIETTA Ti vevi dite jò, purcite di frute che no tu ses une, di no sunà chel instrument maladet!!! Cumò si è sveat el frut c'al durmive tant ben, e a Marie i tocje molà di stirà! Ti fasares provà jo ce c'al ul di!
- AVIATORE Forse è il caso di smetterla, litigando ed urlando non faremo di certo bene al bambino...
- RAGAZZA Ma io volevo solo suonare un po' per voi e per il piccolo, per offrirvi qualcosa di mio...
- AVIATORE Non penso si accettino questo genere di offerte, da queste parti
(A questo punto l'indiano assaggia il suolo, annusa per terra, ascolta il terreno....sente l'andamento dell'aria...poi controlla con lo smartphone sul gps..infine scruta con lo sguardo in lontananza, avvistando i Magi...mentre gli altri stupiti e chiedendosi che cosa stia facendo, lo guardano)
- NARRATORE Ma cosa sta facendo l'indiano? Annusa...ascolta...poi.....usa il GPS???
- INDIANO Neniitonoot(sentire,in arapaho).....sniff sniff....ceesy (uno in arapaho), niis (due), neeso.....oh! Persone, arrivano, tre!
- PASTORE 1 Ancora? Troppi già siamo qui!
- AVIATORE Farò una ricognizione
- NARRATORE ed ecco che l'aviatore si avvia alla scoperta di chi sta giungendo
(e parte a vedere chi è....si abbassano le luci e poi tornano su...)
- AVIATORE Sembrano essere tre Re, forse venuti dal lontano oriente!
- PASTORE 2 Eccerto, fante, cavallo....e re!
- NARRATORE Ma ad un tratto.....
(intanto arrivano i Re Magi...musica...i Re Magi fanno un'entrata ad effetto)
- TUTTI ooooooh!
- VECCHIETTA E voatris cui saressiso? Dolce e Gubana, cun chel estro li?
- RE 1 Cara! Siamo venuti dall'oriente, molto mooolto lontano!
RE 2 Abbiamo seguito la stella...siamo venuti per il bambino
RE 3 Abbiamo portato dei doni per il neonato Re...per adorarlo
- PASTORE 2 Cosa venuti siete fare a?

RE 2 Eh sì, abbiamo fatto dei calcoli, delle previsioni degli studi....abbiamo scoperto che è nato un Re, e siamo venuti a portargli dei doni...

RE 1 Abbiamo...l'incenso..mmm..l'oro bello bello...la mirretta buona buona....

RE 3 Voi siete qui per lo stesso motivo?

RAGAZZA A dire il vero alcuni di noi sembra non debbano nemmeno essere qui

PASTORE 1 Infatti! Io e il nonno volevamo proprio dire...

(PASTORE 2 lo zittisce)

INDIANO io *volere* essere qui, per bambino!

RE 2 Non dite così...tutti possono adorare il bambino...anzi...non li sentite i canti dal cielo che lo proclamano?

RE 3 Non siate ciechi davanti a tutti questi segni! La stella....gli angeli dal cielo...noi stessi...sono i segni di un grande evento

AVIATORE è vero! Li ho visti prima, in cielo....magnifico....ho deciso! Voglio rendere anche io omaggio al bimbo....gli porterò in dono il mio aereo: il cielo sembra essere il posto per lui!

(Mano a mano tutti si avvicinano alla capanna per lasciare i propri doni)

NARRATORE Pian piano ognuno fa il proprio dono...

RAGAZZA Già....io gli lascerò la mia chitarra....magari un giorno si ricorderà della canzone che ho suonato per lui!

INDIANO Io lasciare ascia Wo'oteeyoo'! Essere segno di lavoro, fatica, forza, sacrificio. Io sa che lui fare uso buono per lavoro in futuro.

PASTORE 1 Ejà! Allora anche io una pecora (che è sempre utile) in dono lascio!

VECCHIETTA Poben! Mi tocjarà ancje a mi veh...biel nini....ti lasi las mes cjastines...ca tu vegnis grant....e po ten mangjade polente!

PASTORE 2 La pecora già lasciata l'abbiamo...a questo punto, piccolo, che lasciarti più non so.....*(ci pensa su)* Accetta in dono le mie scuse verso chi qui con noi accettato non ho...

(abbraccia l'indiano, stringe la mano all'aviatore e bacia la mano alla ragazza)

NARRATORE Sembra Natale, tutti che fanno regali! ...e invece il Natale è passato... e voi cosa portate in dono a Cristo?

“In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.” (Mt. 25, 40)

CANTO FINALE: HAPPY CHRISTMAS (War is over)